



Camera di Commercio
Vicenza



Comunicato stampa n. 12
19 aprile 2024

130 STUDENTI “GIOCANO” A ESSERE IMPRENDITORI SOSTENIBILI

La Camera di Commercio di Vicenza ha organizzato nella giornata di oggi un business game che ha coinvolto gli studenti di 4 istituti tecnici del territorio, con l’obiettivo di favorire la cultura della sostenibilità d’impresa

Vanno ancora a scuola, ma per una mattina hanno vestito i panni degli imprenditori, scoprendo “sul campo” che essere un’impresa sostenibile oggi è una scelta non solo etica, ma anche vincente in termini di mercato. Sono i circa 130 studenti degli istituti “Silvio Ceccato” di Montecchio Maggiore, “Pasini” di Schio, “Masotto” di Noventa Vicentina e “Luzzatti-Marzotto” di Valdagno che questa mattina, al ViCC - Vicenza Convention Centre di Italian Exhibition Group, si sono cimentati nel business game organizzato dalla Camera di Commercio di Vicenza in collaborazione con Apindustria Confimi Vicenza.

L’iniziativa, a cura dell’ufficio Orientamento al lavoro e all’imprenditorialità della Camera di Commercio congiuntamente con il Punto Impresa Digitale - PID dell’Azienda speciale Made in Vicenza e con il sostegno dell’Ufficio scolastico provinciale, era rivolta agli studenti delle scuole superiori della provincia, soprattutto quelle ad indirizzo economico, che in precedenza avevano seguito due webinar di approfondimento dedicati ai temi della sostenibilità in azienda. In particolare, durante questi incontri, organizzati sempre dalla CCIAA di Vicenza, erano stati approfonditi i parametri ESG (Environmental, Social, e Governance) utilizzati per verificare l’impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione, nonché gli obblighi imposti dalla normativa europea e nazionale. Il tutto anche alla luce delle possibili scelte aziendali per ridurre i costi (ad esempio energetici e di gestione dei rifiuti), migliorare la propria reputazione (attraendo nuovi investimenti e acquisendo nuovi clienti), valorizzare le maestranze (trattenendo o attraendo talenti) e accedere a linee di credito o contributi specifici.

Il momento principale del progetto è stato appunto la realizzazione di una sessione di gioco in contemporanea attraverso la piattaforma di business game messa a disposizione da Apindustria Confimi Vicenza, sviluppata anche grazie al contributo della Camera di Commercio di Vicenza. I 130 partecipanti si sono cimentati in questa sfida in piccoli gruppi, per un totale di 24 squadre in gara. Alla fine di due ore di intensa sfida, a primeggiare ottenendo i migliori risultati in termini di redditività e allo stesso tempo sostenibilità ambientale e sociale della “loro” impresa sono stati 5 studenti dell’Istituto Masotto: Sofia Campagnari, Alessia Duchelli, Giulia Mattiolo, Giona Stacchio e Melania Trivellin.

Il premio in palio consisteva nella possibilità di visitare un’impresa sostenibile, mentre alla scuola di appartenenza è stato riconosciuto un rimborso spese di mille euro.

Al secondo posto si è classificata invece la squadra composta da un gruppo di studenti dell’Istituto Luzzatti-Marzotto, i cui studenti si sono aggiudicati anche il terzo posto.

«L’obiettivo di questa iniziativa era naturalmente quello di stimolare la sensibilità dei più giovani sul tema della sostenibilità - sottolinea Nicola Piccolo, componente della Giunta della Camera di Commercio di Vicenza - dimostrando loro che può e deve essere parte integrante dei processi produttivi. Questo nell’ambito di un impegno più ampio della Camera di Commercio



Camera di Commercio
Vicenza

rivolto da una parte all'orientamento alla formazione e al lavoro delle nuove generazioni, dall'altro a supportare la transizione green delle imprese vicentine, sia attraverso bandi di contributi, sia con iniziative finalizzate ad accrescere la cultura d'impresa su questo tema».

«Da tempo come Associazione siamo impegnati nel promuovere la transizione green delle PMI vicentine - spiega Mariano Rigotto, Presidente di Apindustria Confimi Vicenza - e in questo percorso si inserisce anche un'attività di sensibilizzazione rivolta a quelli che potranno essere i manager e gli imprenditori di domani. Ci auguriamo che la giornata di oggi abbia contribuito a sensibilizzarli sul tema e favorire così una diffusione sempre maggiore della cultura della sostenibilità d'impresa. Siamo convinti che questo concetto possa e debba entrare nelle decisioni aziendali di tutti i giorni, ma perché questo avvenga è necessario un cambio di mentalità: ecco allora che il gioco consente di far sedimentare questi concetti in modo anche divertente, ma con grande efficacia».

Per approfondire

Il business game utilizzato per la competizione è un sofisticato simulatore di scenari, attraverso il quale i partecipanti possono simulare e dunque comprendere meglio le ricadute di determinate scelte aziendali sulla competitività e redditività d'impresa.

Lo strumento è stato messo a disposizione da Apindustria Confimi Vicenza per il tramite del proprio braccio operativo Centro Api Servizi SB.

Il gioco, accessibile all'indirizzo <https://developmentgoals.thebusinessgame.it>, è estremamente fedele alla realtà sia nel simulare le conseguenze delle scelte compiute dai giocatori, sia nel modello d'impresa considerato: i giocatori sono infatti chiamati a dirigere una media impresa metalmeccanica che lavora come terzista, dunque un profilo di azienda estremamente diffuso nel Vicentino e nel Nord Est in generale.

Il gioco offre ai giocatori la possibilità di compiere una serie di decisioni strategiche in tutte le principali aree aziendali, dalla produzione agli acquisti, dal marketing alla gestione del personale. Ogni turno di gioco dura pochi minuti, ma il sistema è in grado di rappresentare ai giocatori le conseguenze a 6 mesi di ogni decisione, così da offrire una visione nel medio e lungo termine dell'evoluzione della "propria azienda". Proprio come nella realtà, ogni decisione presa influenzerà gli scenari futuri e di conseguenza il tipo di scelte che il giocatore sarà chiamato a compiere successivamente.

Il tutto con 3 livelli di difficoltà, in base al grado di preparazione dei partecipanti, e una durata complessiva di circa due ore per una partita, che rende il business game un'attività relativamente semplice da organizzare e gestire. Inoltre, la possibilità di partecipare sia individualmente sia a squadre consente di gestire una simulazione sia con un numero ristretto di "giocatori", sia coinvolgendo una platea molto più ampia.